

GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

Oggi 7 Febbraio, con la professoressa di lettere abbiamo visto un video molto interessante ed istruttivo. Il focus era il Bullismo e Cyberbullismo, ma prima di cominciarlo a vedere abbiamo riflettuto sul significato di queste due parole. Poi ci siamo preparati per vedere il docufilm: è stato davvero molto toccante. Mi sono rimaste impresse soprattutto due situazioni, quella dei bulli, che alle domande: -Perché hai fatto questo alla tua vittima? Che cosa ti aveva fatto di male?- hanno risposto tutti con uno spiazzante -Non lo so, mi annoiavo.- Questo mi ha portato a riflettere su quello che la maggior parte di noi giovani reputa "divertente".

La seconda situazione che ha attirato la mia attenzione, è stata quella della vittima. In genere un adolescente sottoposto a questi tipi di abusi può reagire in modi molto diversi tra loro: c'è chi si isola, chi fa finta di niente e cerca di ridere alle cattiverie subite, chi si autocolpevolizza e chi arriva a fare gesti estremi, come il suicidio.

Io personalmente non mi sento di giudicare le azioni del bullo o della vittima, perché secondo me il senso di disagio che il bullo vuol far provare alla sua vittima, deriva nella stragrande maggioranza dei casi da un profondo senso di disagio dello stesso bullo. In questo modo sfoga la sua frustrazione, anche se in modo sbagliato. D'altro canto la vittima dopo aver ricevuto delle offese o delle minacce, ripetute nel tempo, può, come avevo già detto, commettere dei gesti sconsiderati.

Io quello che prova una vittima di Bullismo o Cyberbullismo non lo posso sapere con certezza, ma posso provare a mettermi nei suoi panni. Nel video visto in classe le vittime dicevano di provare come un "nodo alla gola". Io, quella sensazione la conosco bene, è la stessa che si prova quando hai tanta ansia fino a farti venire il mal di pancia. Per concludere, vorrei citarvi una frase ascoltata nel docufilm, che mi ha colpito molto: "Il bullo e la vittima non vanno giudicati o colpevolizzati, ma ascoltati e compresi".

Insomma, entrambi hanno bisogno di aiuto, del nostro aiuto e della nostra solidarietà, quindi non dimenticatevi che il bullismo esiste e che colpisce molti giovani.

C.C.